



Direzione Generale Attività Legislativa
Unità Dirigenziale Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

Dossier di documentazione legislativa

Proposta di legge

*"Disciplina dell'oleoturismo in Regione
Campania"*

Reg. Gen. n.259/XI Leg.

**Copyright© CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA**

Firmatari	Cons. Tommaso Pellegrino
Data documento	11 novembre 2022
Dirigente <i>ad interim</i>	dott.ssa Rosaria Conforti
Staff	dott. Salvatore Longobardi funzionario amministrativo P.O. dott.ssa Carmen Palmieri istruttrice amministrativa
Assegnato per esame	VIII Commissione Consiliare Permanente
Assegnato per parere	II, III, VI Commissione Consiliare Permanente
Scheda ATN (art.84 R.I.)	Presente
AIR e analisi di fattibilità (art.86 R.I.)	Assente
Relazione illustrativa	Presente
Relazione tecnico - finanziaria	Presente
Norma finanziaria	Presente

Indice

Normativa comunitaria ed internazionale.....	pag. 3
Normativa nazionale.....	pag. 6
Normativa Regione Campania.....	pag. 8
Normativa regionale.....	pag. 9
Prassi.....	pag. 10
Giurisprudenza.....	pag. 12
Osservazioni.....	pag.13

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini dell'approfondimento della tematica oggetto della proposta di legge si elenca la normativa di riferimento.

NORME INTERNAZIONALI

Codex Alimentarius, elaborato dalla *Codex Alimentarius Commission*, istituita nel 1963 dalla FAO e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

NORME COMUNITARIE

PRINCIPALE NORMATIVA EUROPEA

TFUE, Titolo II, artt.206 e 207, art.167

Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche del 24 ottobre 1959

Trattato di Maastricht, Titolo I, art.f

Carta dei diritti fondamentali dell'UE, preambolo

REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO

Regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)

Regolamento (CE) n.510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

Regolamento (CE) n.865/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e recante modifica del Regolamento (CEE) n.827/68

Regolamento (CE) n.1513/2001 del Consiglio, del 23 luglio 2001, che modifica il Regolamento n.136/66/CEE e il Regolamento (CE) n.1638/98, in ordine alla proroga del regime di aiuto e alla strategia della qualità dell'olio di oliva

Regolamento (CEE) n.2081/92 del Consiglio, del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari

Regolamento n.136/66/CEE del Consiglio, del 22 settembre 1966, relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi

REGOLAMENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n.922/72, (CEE) n.234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) n.1234/2007 del Consiglio

Regolamento (UE) n.1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Regolamento (UE) n.1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i Regolamenti (CE) n.1924/2006 e (CE) n.1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la Direttiva 87/250/CEE della Commissione, la Direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la Direttiva 1999/10/CE della Commissione, la Direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il Regolamento (CE) n.608/2004 della Commissione

Regolamento (UE) 2019/1753 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, relativo all'azione dell'Unione a seguito della sua adesione all'atto di Ginevra dell'accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche

Regolamento (CE) n.852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari

REGOLAMENTI DELLA COMMISSIONE

Regolamento di esecuzione (UE) n.2019/1604 della Commissione, del 27 settembre 2019, che modifica il Regolamento (CEE) n.2568/91 relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti

Regolamento di esecuzione (UE) n.2018/775 della Commissione, del 28 maggio 2018, recante modalità di applicazione dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n.1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, per quanto riguarda le norme sull'indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza dell'ingrediente primario di un alimento

Regolamento di esecuzione (UE) n.615/2014 della Commissione, del 6 giugno 2014, che fissa le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i programmi di attività a sostegno dei settori dell'olio di oliva e delle olive da tavola

Regolamento delegato (UE) n.611/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola

Regolamento di esecuzione (UE) n.29/2012 della Commissione, del 13 gennaio 2012, relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva

Regolamento (CE) n.182/2009 della Commissione, del 6 marzo 2009, che modifica il Regolamento (CE) n.1019/2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva

Regolamento (CE) n.1019/2002 della Commissione, del 13 giugno 2002, relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva

Regolamento (CEE) n.2568/91 della Commissione, dell'11 luglio 1991, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti

DIRETTIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Direttiva 2001/101/CE, del 26 novembre 2001, recante modificazione della direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità

Direttiva 2006/142/CE, del 22 dicembre 2006, che modifica l'allegato III bis della direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'elenco degli ingredienti che devono essere citati in ogni caso sull'etichettatura dei prodotti alimentari

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

Direttiva 2004/41/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, che abroga alcune direttive recanti norme sull'igiene dei prodotti alimentari e le disposizioni sanitarie per la produzione e la commercializzazione di determinati prodotti di origine animale destinati al consumo umano e che modifica le Direttive 89/662/CEE del Consiglio e 92/118/CEE e la Decisione 95/408/CE del Consiglio

DECISIONE DEL CONSIGLIO

DECISIONE (UE) 2019/1754 del Consiglio, del 7 ottobre 2019, relativa all'adesione dell'Unione europea all'atto di Ginevra dell'accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche

PRINCIPALI NORMATIVE NAZIONALI

Costituzione

Artt.5, 9, 35, 41, 117 co.3, 118

Codice civile

Art.2135

Legge 27 dicembre 2019, n.160

"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022 (Legge di stabilità 2020 - finanziaria)" (art.1, co.513 – 514)

Legge 27 dicembre 2017, n.205

"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020 (Legge di stabilità 2018)" (art.1, da co.502 a 505)

Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.231

"Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) n.1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo Regolamento (UE) n.1169/2011 e della direttiva 2011/91/UE, ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 agosto 2016, n.170 «Legge di delegazione europea 2015»"

Decreto Legislativo 23 maggio 2016, n.103

"Disposizioni sanzionatorie per la violazione del Regolamento (UE) n.29/2012 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva e del Regolamento (CEE) n.2568/91 relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa d'oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti"

Legge 14 gennaio 2013, n.9

"Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini"

Decreto legge 22 giugno 2012, n.83

"Misure urgenti per la crescita del Paese" (art.43, co.1-bis ed 1-ter)
Convertito, con modificazioni, dalla **Legge 7 agosto 2012, n.134**

Legge 3 febbraio 2011, n.4

"Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari"

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81

"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n.193

"Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

Decreto Legislativo 19 novembre 2004, n.297

"Disposizioni sanzionatorie in applicazione del Regolamento (CEE) n.2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari"

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.99

"Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n.38"

Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n.228

"Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n.57"

Legge 10 febbraio 1992, n.164

"Nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini"

Legge 7 agosto 1990, n.241

"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616

"Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975, n.382" (art.19)

Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n.930

"Norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini"

Legge 13 novembre 1960, n.1407

"Norme per la classificazione e la vendita degli olii di oliva"

PRINCIPALI NORMATIVE REGIONE CAMPANIA

Statuto della Regione Campania

Artt.3, 7, 53

Legge Regionale 21 maggio 2021, n.3

"Istituzione dell'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura della Campania (AGEAC)"

Legge Regionale 4 dicembre 2019, n.24

"Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale e per il sostegno e la promozione dell'agricoltura contadina"

Legge Regionale 20 novembre 2018, n.40

"Sostegno alla filiera agricola trasparente"

PRINCIPALI NORMATIVE REGIONALI

Puglia

Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 24

"Disciplina delle strade del vino e dell'olio extravergine di oliva" (art.13)

Toscana

Legge Regionale Toscana 24 maggio 2022, n.15

"Disciplina dell'oleoturismo e dell'ospitalità agrituristica. Modifiche alla l.r. 30/2003"

Lombardia

Legge Regionale Lombardia 20 maggio 2022, n.8

"Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022" (art.5)

Sicilia

Legge Regionale Sicilia 12 maggio 2022, n.12

"Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea" (art.7)

Trentino Alto - Adige

Legge Provinciale Trento 27 dicembre 2021, n.21

"Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022" (art.33)

Veneto

Legge Regionale Veneto 10 agosto 2012, n.28

"Nuove disposizioni in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, turismo rurale, fattoria didattica, enoturismo, oleoturismo"

PRASSI

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 26 gennaio 2022

"Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica"

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 12 dicembre 2017, n.7143

"Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del Regolamento (UE) n.1308/2013 del 17 dicembre 2013"

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 24 novembre 2014, n. 86483

"Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute"

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 18 giugno 2014

"Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al Regolamento (CEE) n.2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini"

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 dicembre 2013

"Disposizioni nazionali concernenti l'attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) n.299/2013 della Commissione del 26 marzo 2013, recante modifica del Regolamento (CEE) n.2568/91, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti"

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 10 novembre 2009, n.8077

"Disposizioni nazionali relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva di cui al Regolamento (CE) n.182 della Commissione del 6 marzo 2009 che modifica il Regolamento (CE) n.1019/2002 "

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 9 ottobre 2007

"Disposizioni nazionali relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva"

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 9 ottobre 2007

"Norme in materia di indicazioni obbligatorie nell'etichetta dell'olio vergine ed extravergine di oliva"

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 21 maggio 2007
"Procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP, ai sensi del Regolamento (CE) n.510/2006"

Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 12 aprile 2000
" Individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)"

GIURISPRUDENZA

Corte Costituzionale, sentenza del 22 maggio 2018, n.147

“Dall’esame della disposizione impugnata si evince, con chiarezza, che la norma scrutinata non contiene alcuna quantificazione della spesa derivante dall’applicazione della legge reg. Campania n. 13 del 2017.

Neppure, in assenza della quantificazione della spesa, potrebbe considerarsi adeguato il rinvio fatto dalla norma censurata alle risorse disponibili per la realizzazione dei piani sociali di zona «nell’ambito della dotazione della Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali), Titolo 1 del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019». Ciò in quanto, evidentemente, l’ammontare della spesa potrebbe essere superiore a quello delle risorse disponibili. Dunque, l’art. 4 della legge reg. Campania n. 13 del 2017 contrasta con l’art. 81, terzo comma, Cost. e, pertanto, ne deve essere dichiarata l’illegittimità costituzionale.”

OSSERVAZIONI

1. La PdL *de qua* rientra tra le competenze legislative della Regione, alla stregua della previsione costituzionale;
2. La proposta legislativa, cui il dossier rinvia, è corredata di scheda di Analisi Tecnico Normativa, redatta dalla struttura amministrativa della VIII Commissione consiliare permanente, di relazione illustrativa e di relazione tecnico – finanziaria;
3. Si segnala che, dalla lettura dell'art.8 del progetto legislativo, non si desume se l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'Oleoturismo della Regione Campania sia a titolo gratuito oppure oneroso, se ai componenti dello stesso spetti un compenso o sia *pro bono publico*;
4. Si evidenzia che i co.4 e 5 dell'art.19 D.P.R. n.616/1977 testualmente recitano che *“I provvedimenti (...) sono adottati previa comunicazione al prefetto e devono essere sospesi, annullati o revocati per motivata richiesta dello stesso. Il diniego dei provvedimenti previsti dal primo comma, (..) è efficace solo se il prefetto esprime parere conforme”*;
5. In linea con i principi e le norme indicati dalla Cost., dal D. Lgs. n.118/2011 e dalla giurisprudenza della Corte cost., non è possibile indicare che all'attuazione della proposta legislativa *“si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente”* (art.15), considerato -in aggiunta- che le attività di formazione e promozione previste dall'art.4, in capo all'Amministrazione regionale, non determinerebbero invarianza finanziaria.

In materia finanziaria, l'attuale co.3 dell'art.81 Cost., stabilendo che *«ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte»*, conferma l'obbligo di copertura finanziaria sia per le leggi che determinano nuove e maggiori spese e sia per quelle che determinano minori entrate, in quanto entrambe generano uno squilibrio di bilancio cui occorre far fronte con una riduzione delle spese con nuove o maggiori entrate. Tra oneri e mezzi finanziari si

instaura, così, un necessario rapporto di coerenza, che deve essere accertato, oltre che sul piano quantitativo, anche sul piano temporale, per assicurare la sincronia tra il determinarsi degli effetti finanziari onerosi e l'acquisizione delle relative risorse.

In materia di legislazione ordinaria, il riferimento normativo è costituito dalla Legge di contabilità e finanza pubblica, L. n. 196/2009 e *ss.mm.ii.*, in particolare l'art.17, co.3, della L. n.196/2009, come modificato dall'art.3, L. n.163/2016, con riferimento alla relazione tecnica.

La norma prescrive che tale strumento tecnico-redazionale si accompagni ai disegni di legge, agli schemi di decreto legislativo, e agli emendamenti di iniziativa governativa, riferendosi quindi, *in primis*, all'ambito della produzione normativa statale. Il successivo co.6 estende, tuttavia, la medesima previsione anche ai disegni di iniziativa regionale, in coerenza con l'impostazione generale dello stesso art.17 che, finalizzato all'attuazione dell'art.81 Cost. e riferito, come si desume dal co.1, a *"ciascuna legge"*, si indirizza anche alla legislazione regionale, altrettanto tenuta ad indicare espressamente la spesa autorizzata ogni qualvolta importi nuovi o maggiori oneri.

L'art.19, co.2, richiamando nuovamente il disposto dell'art.81, co.4 Cost., dispone l'applicazione del principio della copertura finanziaria anche alle leggi che prevedono oneri, adottate dalle Regioni e dalle Province autonome, attraverso l'uso delle medesime tecniche di copertura stabilite per le leggi dello Stato, in quanto applicabili.

Tanto premesso, così come osservato anche dalla Corte dei Conti nella Deliberazione n.08/SEZAUT/2021/INPR del 1 giugno 2021 – Sezione delle Autonomie – *"Linee di orientamento per le relazioni annuali sulla tipologia delle coperture finanziarie e sulle tecniche di quantificazione degli oneri delle leggi regionali"*, le clausole di invarianza della spesa *"devono essere giustificate da puntuali relazioni o documenti esplicative"* ed eventualmente corredate dalla

relazione tecnico-finanziaria, ai sensi dell'art.13 del Regolamento regionale della Campania 7 giugno 2018, n.5 e dell'art.9 della l.r. 5 dicembre 2017, n.37, in linea con la normativa di finanza statale dettata dall'art.21, co.5 e ss., della L. n.196/2009 e ss.mm.ii.

Lo stesso art.9 della l.r. 5 dicembre 2017, n.37 prevede che, le proposte di legge e gli emendamenti che comportino oneri finanziari, siano corredati da una relazione tecnico-finanziaria in cui siano indicati i metodi, l'attendibilità e la quantificazione degli oneri, mentre in caso di leggi che non comportano ulteriori spese a carico del bilancio regionale, bisogna indicare gli elementi idonei a comprovare l'invarianza finanziaria.

Va aggiunto che, nella logica di un pieno rispetto del principio contabile della chiarezza e della trasparenza, la relazione tecnica deve accompagnare anche gli emendamenti eventualmente proposti (ed introdotti) dai componenti del Consiglio regionale.

In tale ipotesi occorre, infatti, considerare (e specificare nella *“relazione tecnica sulla quantificazione degli oneri recati e sulle relative coperture finanziarie”*) se le nuove funzioni siano o meno espletabili, effettivamente, con le risorse finanziarie disponibili, per evitare che in sede di previsione annuale di bilancio intervengano richieste per l'appostamento di risorse ulteriori, necessarie agli adempimenti richiesti dalle norme, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Il principio di copertura finanziaria delle leggi è stato declinato dalla Corte Costituzionale in una molteplicità di corollari, che trovano comunque basamento in una *regula iuris* su cui si è ormai consolidato in maniera granitica l'orientamento giurisprudenziale in materia: il *“canonizzato”* principio della copertura finanziaria *“credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale”*. A tale dettame si richiama un cospicuo numero di pronunce.

Sulla base di questo precetto, l'operazione di copertura finanziaria, pertanto, deve avvenire sulla scorta dei seguenti (alcuni) criteri, affermati più volte dalla Corte:

a) le leggi istitutive di nuove spese debbono contenere una *<esplicita indicazione>* del relativo mezzo di copertura (sent. n.26 del 2013, nonché, *ex plurimis*, sentenze n.386 e 213 del 2008, n.359 del 2007);

b) la copertura di nuove spese deve essere ancorata a *“criteri di prudenza, affidabilità e appropriatezza in adeguato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri”* (*ex multis*, sentenze n.192 del 2012, n.106 e n.68 del 2011, n.141 e n.100 del 2010);

c) la tecnica di copertura esige una analitica quantificazione a dimostrazione della sua idoneità (sent. n.26 del 2013);

d) la declaratoria di assenza di onere non vale di per sé a rendere dimostrato il rispetto dell'obbligo di copertura dato che *“non si può assumere che mancando nella legge ogni indicazione della così detta “copertura”, cioè dei mezzi per far fronte alla nuova o maggiore spesa, si debba per questo solo fatto presumere che la legge non implichi nessun onere o nessun maggiore onere: la mancanza o l'esistenza di un onere si desume dall'oggetto della legge e dal contenuto di essa”* (sentenze n.18 del 2013, n.115 del 2012);

e) l'onere e la copertura devono essere contestuali (cd. Principio della autosufficienza della legge di spesa in ossequio all'art. 81 Cost.); il principio della previa copertura della spesa in sede legislativa è inderogabile e non può essere demandata –per specifiche azioni attinenti alla salvaguardia degli equilibri del bilancio- agli organi di gestione in sede diversa ed in un momento successivo da quello indefettibilmente previsto dall'art.81 Cost. (sentenza n.192 del 2012);

- f) divieto dell'utilizzo e contabilizzazione di un avanzo di amministrazione "*presunto*", non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenze n.70-192 del 2012);
- g) l'indicazione della quantificazione e della relativa copertura, ai sensi dell'art.81 Cost., è richiesta anche quando alle nuove o maggiori spese (comunque da quantificare analiticamente) possa farvi fronte con somme già iscritte nel bilancio (sentenze n.147/2018, n.272/2011 e n.115/2012);
- h) la spesa per i taluni servizi (diritti) obbligatori non può essere *<coperta>* (e compressa) solo "*nei limiti della disponibilità finanziaria determinata dalle annuali leggi di bilancio*", in quanto legittimerebbe una decisione arbitraria dell'Ente di coprire in modo discontinuo i costi del servizio (diritto), precludendo ad assicurare l'effettività del medesimo diritto (sent. n.275/2016);
- i) nell'ordinamento contabile non esiste un principio di intrasferibilità assoluta tra spese obbligatorie e spese discrezionali, essendo sempre possibile una volta venuto meno il titolo di una determinata spesa, procedere ad un diverso impiego delle relative disponibilità con variazioni di bilancio, ovvero, sempre con legge regionale, intervenire mediante riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa in seguito al venir meno del relativo capitolo di bilancio (sent. n.108/2014);
- l) la quantificazione della spesa se mancante, insufficiente o inesatta, si risolve in difetto di copertura finanziaria, perché questa è effettiva e conforme all'art.81, solo quando è commisurata ad una corretta definizione nel suo ammontare (sent.386/2008);
- m) la relazione tecnica costituisce elemento essenziale per il rispetto dell'art.81, co.3, Cost. Si tratta, infatti, di un documento con funzione di controllo dell'adeguatezza della copertura finanziaria (Corte cost., sentenza n.25/2021).

f.to Il Funzionario titolare di P.O.
dott. Salvatore Longobardi

Il Dirigente
dott.ssa Rosaria Conforti

C.P.